

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7134</b>	21 ottobre 2015	<b>FINANZE E ECONOMIA</b>
Concerne		

**Approvazione del progetto “Centro di competenza agroalimentare Ticino” e stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.- nell’ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell’art. 16 cpv. 1 della Legge d’applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d’attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012**

## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	2
2.	L’ASSOCIAZIONE CENTRO DI COMPETENZA AGROALIMENTARE TICINO .....	4
3.	IL PROGETTO CCAT .....	5
3.1	Obiettivi generali .....	5
3.2	Modello organizzativo .....	7
3.3	I costi di funzionamento .....	7
4.	PROSSIMI PASSI .....	8
5.	AIUTO PUBBLICO .....	8
5.1	Criteri per l’aiuto .....	8
5.2	Sostegno cantonale dopo il 2019 .....	8
5.3	Proposta di aiuto ai sensi della Legge d’applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) .....	9
6.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO .....	9
6.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente .....	9
6.2	Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012/2015.....	9
7.	CONCLUSIONI.....	10

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio ci pregiamo sottoporvi per esame il decreto legislativo per lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 1'300'000.- quale contributo a fondo perso per l'attività 2015-2019 del Centro di competenza agroalimentare ticinese.

Il progetto è in linea con gli orientamenti del programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2012-2015 e 2016-2019 ed è stato seguito attivamente dalla piattaforma tematica dell'agroalimentare. Questo decreto, conformemente agli obiettivi strategici della politica economica regionale, definisce le basi legali e le condizioni, regolate da un apposito contratto di prestazione, per gli aiuti finanziari pubblici.

## 1. INTRODUZIONE

Nel mese di ottobre del 2010 si è tenuta la prima riunione della piattaforma tematica dell'agroalimentare, gremio previsto dalla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR) con il compito di individuare e attuare modalità volte a raggiungere gli obiettivi della politica economica regionale nell'ambito dell'agroalimentare. In termini generali, si tratta di accrescere la competitività territoriale del nostro Cantone attraverso la valorizzazione del potenziale del settore agricolo e dei comparti a esso connessi, a beneficio dell'economia ticinese e del turismo.

Tenendo conto degli obiettivi della politica economica regionale, e delle esperienze maturate negli ultimi anni in seno al settore, la piattaforma agroalimentare ha identificato e condiviso nel 2011 tre macro-obiettivi:

- Lo sviluppo di un centro di competenza agroalimentare con l'obiettivo di favorire la diffusione del prodotto regionale di qualità, con il suo specifico "*savoir-faire*" culinario, nella gastronomia e nelle mense del Cantone Ticino.
- La realizzazione di un "*Réseau du terroir*", ovvero una rete diffusa sul territorio delle specificità agricole e alimentari locali.
- Il rafforzamento del Marchio Ticino.

La realizzazione di un "*Réseau du terroir*", dunque di una rete di luoghi fisici dislocati sul territorio cantonale che permetta ai produttori enogastronomici di far conoscere, degustare e vendere i prodotti ticinesi, è un obiettivo che il nuovo Centro di competenza agroalimentare Ticino (CCAT) si prefigge di raggiungere nel periodo 2016-2019.

Il rafforzamento del Marchio Ticino (marchio territoriale) non è invece oggetto d'esame nel presente messaggio. Una valorizzazione del Marchio Ticino attuale sarà comunque un compito che si assumerà il CCAT (cfr. 3.1).

### **Centro di competenza agroalimentare per la ristorazione e l'albergheria**

Il 21 dicembre 2011, il Consiglio di Stato ha stanziato un credito di fr. 982'000.- per una fase pilota della durata di due anni (2012-2013) relativa alla creazione di un "Centro di competenza agroalimentare" (CCA) promosso da Gastro Ticino in collaborazione con l'Unione Contadini Ticinesi.

Il contratto di prestazione con Gastro Ticino prevedeva i seguenti obiettivi:

- migliorare le conoscenze del settore agroalimentare ticinese da parte della ristorazione e albergheria in generale;
- rafforzare il “*savoir faire*” e la qualità del prodotto gastronomico improntato sui prodotti di qualità della produzione agricola ticinese;
- promuovere il consumo di prodotti delle diverse filiere agroalimentari regionali e locali nella ristorazione e nelle mense pubbliche e para-pubbliche;
- valorizzare gli esercizi pubblici che utilizzano i prodotti locali;
- integrare i prodotti delle filiere agroalimentari regionali nell’assortimento della distribuzione rendendone più efficiente la catena logistica.

Dopo una fase iniziale necessariamente dedicata all’analisi di mercato e alla raccolta dati, sono state messe in atto misure organizzative per l’assortimento dei prodotti delle diverse filiere, proposte culinarie a base di prodotti locali nonché misure operative per la creazione di valore aggiunto (con relativo concetto di marketing e comunicazione).

Terminata la fase pilota 2012-2013, finanziata dal Cantone, il progetto è proseguito anche nel 2014 sulla base della volontà di Gastro Ticino e dell’Unione Contadini Ticinesi di continuare a gestire, con risorse finanziarie proprie, i progetti in corso e le attività di marketing (ad esempio l’iniziativa “Ticino a Tavola”).

Il CCA è servito da piattaforma unica e da punto di riferimento per promuovere iniziative specifiche sviluppatesi dai bisogni dei vari attori dell’agroalimentare. Grazie ai diversi progetti promossi dal CCA il legame tra produttori locali e ristorazione si è rafforzato. La campagna di sensibilizzazione svolta presso i ristoratori ha migliorato la conoscenza dei prodotti locali creando i presupposti per una loro maggiore valorizzazione. Sono stati realizzati calendari di stagionalità, schede informative e ricettari, risvegliando l’interesse per i prodotti del territorio. L’offerta di prodotti locali è inoltre migliorata grazie all’interesse e al coinvolgimento di distributori già attivi nell’ambito gastronomico.

### **Valorizzazione delle esperienze e azioni future**

La piattaforma agroalimentare, sulla base dei risultati degli studi di approfondimento, dell’esperienza e delle conoscenze sviluppate con il progetto del CCA, ha svolto nel corso del 2014 un sondaggio tra i membri del gremio per valutare come mettere a frutto questo patrimonio di *know-how* a favore del settore agroalimentare ticinese. Da tale esercizio è emersa in modo chiaro la necessità di estendere l’operatività del CCA trasformandolo in un Centro di competenza con un più ampio spettro d’azione. Il gremio ha concordato il seguente auspicio generale:

*“Il Centro di competenza agroalimentare, oltre a proseguire con l’attività attuale, si prefigge di evolvere in un centro di competenza per l’agroalimentare in senso più ampio, formato dagli attori privati coinvolti direttamente nel settore agroalimentare ticinese dal quale traggono beneficio. Lo scopo è di disporre a livello cantonale di un referente che possa assumere la direzione, il coordinamento e la promozione di progetti in ambito agroalimentare che nascono sull’intero territorio cantonale e a favore di tutti i partners coinvolti.”*

Constatata l’unità d’intenti del settore, la piattaforma agroalimentare ha concordato la necessità di garantire l’operatività del CCA anche nel 2015 e nel contempo deciso di approfondire, tramite un accompagnamento esterno svolto da Flury&Giuliani, le modalità di concretizzazione di un “nuovo” Centro di competenza agroalimentare ticinese.

Considerata la quantità e la qualità dei progetti e delle iniziative in ambito agroalimentare, il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha sottoposto alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) una domanda di aumento del budget federale messo a disposizione per il periodo 2012-2015. La SECO, preso atto della validità del progetto sottoposto, ha garantito un finanziamento supplementare di fr. 500'000.- per lo sviluppo dello stesso. Per poter beneficiare di questo importo, i contributi cantonali e federali dovranno essere stanziati **entro la fine del 2015**.

## **2. L'ASSOCIAZIONE CENTRO DI COMPETENZA AGROALIMENTARE TICINO**

Sulla base dei lavori svolti e delle esperienze maturate negli anni 2011-2015, gli attori del settore sono fermamente convinti della necessità di creare un "centro" che possa fungere da coordinatore di una moltitudine di iniziative a valore aggiunto che il settore agroalimentare può mettere in campo considerato l'importante potenziale di cui dispone.

Premessa fondamentale per la concretizzazione del Centro di competenza agroalimentare ticinese è la presenza di un promotore chiaramente identificato (cfr. capitolo 3). Per questo motivo verrà costituita entro fine 2015 l'Associazione Centro di competenza agroalimentare Ticino (Associazione), rappresentativa dei diversi attori che compongono il settore agroalimentare nel senso più ampio del termine:

- Per la produzione primaria: l'Unione Contadini Ticinesi (UCT).
- Per la trasformazione/logistica: la LATI SA.
- Per la distribuzione: i Distributori Ticinesi (DISTI).
- Per la ristorazione: la Federazione Esercenti Albergatori Ticino (Gastro Ticino).
- Per il turismo: l'Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTR-MB).
- Per il Cantone: la Sezione dell'agricoltura.

Si ritiene comunque auspicabile l'adesione di altri enti e istituzioni coinvolti in modo diretto o indiretto nell'attività del settore agroalimentare, a condizione evidentemente che gli obiettivi di fondo dell'Associazione siano condivisi.

### **Ruolo del Cantone**

In considerazione della costante apertura dei mercati e dell'accresciuta concorrenza dei prodotti esteri, difficile da contrastare a causa dei maggiori costi della produzione indigena, il Cantone ritiene necessario mettere in atto una strategia volta a incrementare la qualità della produzione locale e la sua valorizzazione in loco. Questo anche in considerazione dell'importanza dell'agricoltura nella cura del paesaggio, elemento fondamentale ad esempio per il turismo. Peraltro, se oggi è ancora possibile disporre di aree d'interesse naturalistico è anche grazie al lavoro degli agricoltori che, malgrado condizioni sempre più difficili, assicurano quest'interessante patrimonio.

L'agricoltura e la filiera agroalimentare forniscono inoltre un importante contributo all'occupazione nelle aree rurali così come al loro sviluppo economico. Da ricordare, ad esempio, che circa il 20% dei posti di lavoro della Val di Blenio è legato al mondo contadino.

Il Cantone ha dunque un preciso interesse a garantire il miglior sostegno volto a mantenere il settore agricolo attivo, salvaguardandone e incrementandone sul lungo termine le attività produttive.

La creazione del CCAT è dunque un anello fondamentale nella strategia cantonale agricola. Esso rappresenta una piattaforma di coordinamento volta a integrare le richieste e le iniziative dei vari attori delle filiere agroalimentari, per dare più dinamismo al settore e per fungere da catalizzatore del processo collettivo di valorizzazione dei prodotti locali.

Per queste ragioni, la Sezione dell'agricoltura del Dipartimento delle finanze e dell'economia ha aderito al gruppo dei promotori dell'Associazione.

### **3. IL PROGETTO CCAT**

#### **3.1 Obiettivi generali**

Il gruppo di lavoro della piattaforma agroalimentare ha definito 87 obiettivi del nuovo CCAT, di cui 5 ritenuti prioritari:

1. Rendere l'offerta dei prodotti e servizi agroalimentari tipici accessibile ai diversi consumatori sia in Ticino che al di fuori dei confini cantonali.
2. Fungere da interfaccia tra i settori, con un'attenzione particolare alla produzione e alla ristorazione.
3. Sviluppare e promuovere la Rete agroalimentare del Territorio (RdT).
4. Promuovere i marchi già esistenti nella filiera agroalimentare.
5. Collaborare e coordinarsi con il settore turistico per integrare l'offerta del prodotto agroalimentare in quella turistica.

Concordati gli obiettivi generali del CCAT si sono in seguito identificate le misure e sottomisure (M) atte a concretizzarli (cfr. fig. 1).

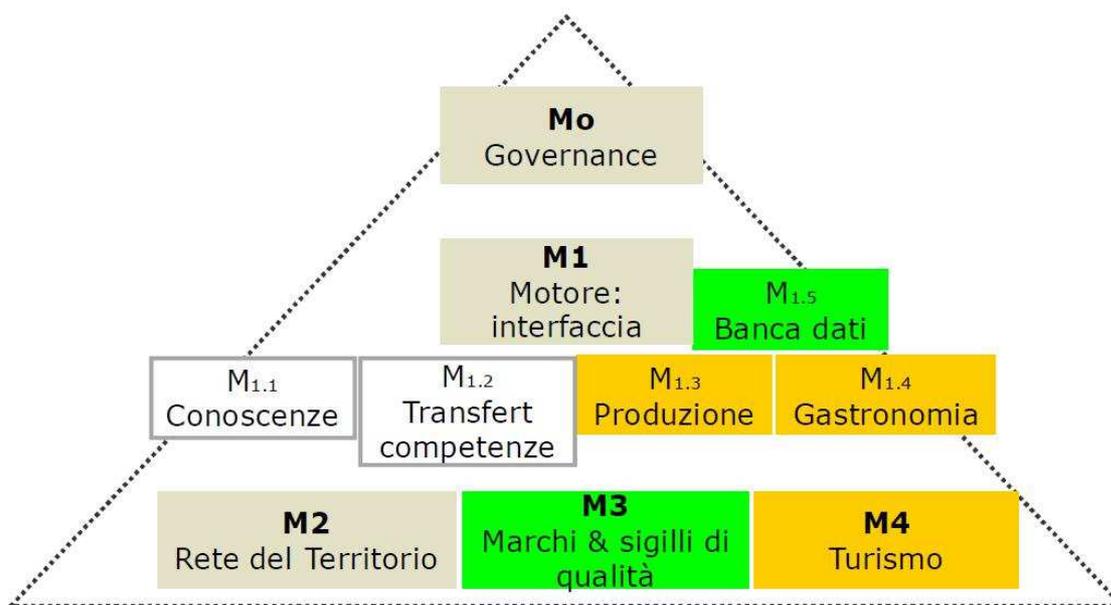


Figura 1: schema generale delle misure del CCAT

La misura 0, parzialmente già in corso, comprende la costituzione del nuovo CCAT. La misura 1 è stata definita il motore del nuovo CCAT. Essa mira a raggiungere l'obiettivo principale: coordinare e promuovere la collaborazione tra i settori. Questa misura permette al nuovo CCAT di favorire uno scambio generale d'informazioni tra i settori interni alla filiera agroalimentare (misura 1.1), di mettere a disposizione le sue competenze ai suoi partner (misura 1.2, elemento centrale della misura 1) e di allestire e gestire una banca dati della filiera agroalimentare ticinese (misura 1.5). Nell'ambito della messa a disposizione delle proprie competenze il CCAT porrà un accento particolare sui settori della produzione (misura 1.3) e della ristorazione (misura 1.4), per quest'ultima assicurando la continuazione dei progetti in corso nell'ambito del CCA attuale.

Le attività della misura 2 si orientano alla valorizzazione di elementi della rete agroalimentare del territorio già esistenti e dedicata alla promozione e allo smercio di prodotti provenienti in particolare dalla produzione su piccola scala locale. Il CCAT si impegnerà, con il settore turistico, anche nella promozione della RdT presso i consumatori (indigeni e turisti) così come nello sviluppo di un sistema logistico per il rifornimento della rete del territorio stesso.

Con la misura 3, marchi e sigilli di qualità, il CCAT intende supportare l'evoluzione, la valorizzazione e il consolidamento del "Marchio Ticino" così come lo sviluppo di un *label* per la Rete agroalimentare del Territorio.

Per il coordinamento con il settore del turismo (misura 4) sostanzialmente le attività previste sono simili sia nell'approccio (transfert di competenze) che nell'obiettivo generale (coordinazione fra i settori) a quelle previste per la misura 1. Con una misura dedicata si è voluto sottolineare da una parte l'autonomia dei settori agroalimentare e turismo, ma dall'altra anche creare una possibilità privilegiata per sfruttare tutte quelle sinergie ampiamente conosciute e riconosciute che sussistono fra i due settori.

### 3.2 Modello organizzativo

Il gruppo di promotori è orientato a dare al CCAT la veste giuridica dell'associazione (art. 60-79 CC). È prevista una struttura strategico-operativa composta da tre posizioni (Assemblea, Comitato direttivo e coordinatore).

Il Comitato direttivo sarà incaricato di tradurre strategicamente la visione dell'Assemblea dei membri e di nominare un coordinatore del CCAT.

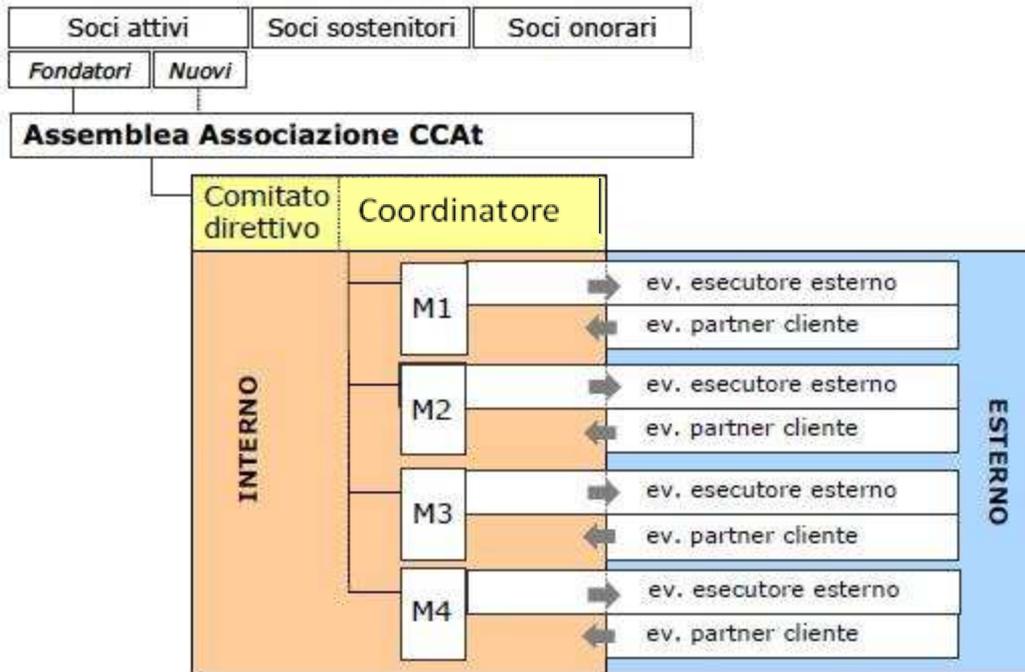


Figura 2: struttura ipotizzata del nuovo CCAT

Si è data dunque la preferenza alla creazione di una forma iniziale snella, leggera e flessibile con il compito per il Comitato direttivo di elaborare, valutare e sottoporre a decisione dell'Assemblea generale entro il 2018, una struttura più elaborata che permetta di affrontare la necessità di generare autofinanziamento e di raggiungere l'autosufficienza finanziaria dopo il 2019 (p. es. attraverso la costituzione di una Società a garanzia limitata Sagl di proprietà dell'Associazione). L'obiettivo del CCAT non sarà di svolgere un'attività commerciale conseguendo utili finanziari, quanto piuttosto di promuovere gli interessi e lo sviluppo di tutti gli attori della filiera agroalimentare. Questa attività dovrà sostenersi finanziariamente generando autofinanziamento e/o trovando fonti di finanziamento a partire dal 2020.

### 3.3 I costi di funzionamento

Sulla base delle valutazioni svolte da Flury&Giuliani sono preventivati costi totali di fr. 1,3 Mio per il finanziamento della fase "start-up" del CCAT (periodo 2016-2019).

I costi totali, finanziabili ai sensi della LaLPR, comprendono le spese relative al personale (coordinatore/team interno) per le attività di coordinamento e sviluppo dei progetti, e le spese necessarie alla concretizzazione degli stessi.

Oltre al contributo federale di fr. 500'000.- descritto in ingresso, si propone il sostegno al progetto tramite un contributo forfetario cantonale a fondo perso di fr. 800'000.-.

Il sottogruppo della piattaforma agroalimentare ha ipotizzato una distribuzione teorica delle risorse sulle macro-misure per il periodo 2016-2019, completandola con una descrizione qualitativa, profilata, discussa e condivisa in seno al sottogruppo.

#### **4. PROSSIMI PASSI**

Con l'adesione del Parlamento al presente messaggio saranno dati i presupposti affinché l'Associazione Centro di competenza agroalimentare Ticino, una volta tenutasi l'Assemblea costitutiva, proceda con il bando di concorso per l'assunzione del coordinatore. Si tratta infatti di identificare al più presto questa figura professionale chiave per l'operatività della CCAT. In seguito, il Consiglio di Stato procederà con la sottoscrizione di un contratto di prestazione con l'Associazione CCAT per il raggiungimento degli obiettivi previsti per il periodo 2016-2019.

#### **5. AIUTO PUBBLICO**

##### **5.1 Criteri per l'aiuto**

Lo scopo della LaLPR è quello di promuovere lo sviluppo economico attraverso il coordinamento delle politiche settoriali e stimolare l'innovazione, la creazione di valore aggiunto e la competitività territoriale. Il potenziale economico (regionale) della catena del valore aggiunto nel settore agroalimentare, soprattutto se sapientemente abbinato all'ambito turistico, è riconosciuto da tempo. Disporre di un unico referente cantonale che possa assumere la direzione, il coordinamento e la promozione di progetti in ambito agroalimentare che nascono sull'intero territorio cantonale e a favore di tutti i partner coinvolti rispecchia dunque appieno gli intenti previsti dalla legge.

##### **5.2 Sostegno cantonale dopo il 2019**

L'Associazione CCAT sarà sottoposta a un rigoroso controllo dei risultati ottenuti. Data la tipologia del progetto, ma anche dei suoi potenziali effetti economici, il DFE intende inserire anche questo progetto, alla pari di quello della Fondazione Ticino Film Commission, tra quelli prioritari da monitorare in ambito di politica economica regionale da parte dell'Osservatorio delle politiche economiche dell'Istituto di ricerche economiche dell'USI (O-pol).

In tal senso, il CCAT sarà tenuto a fornire indicazioni di dettaglio in modo da poter valutare, anno per anno, gli effetti economici del progetto sulla base di indicatori specifici.

Un monitoraggio dei risultati del CCAT è inoltre fondamentale nell'ottica di un autofinanziamento futuro.

Dimostrando i risultati della propria attività sulla base di dati oggettivi il CCAT sarà facilitato nel promuovere l'adesione di nuovi attori, anche dal punto di vista finanziario, al progetto.

### **5.3 Proposta di aiuto ai sensi della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009)**

In applicazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009), su preavviso della piattaforma agroalimentare, sentita la Commissione consultiva, si propone la concessione di un contributo a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.- per la fase di avviamento di 4 anni del Centro di competenza agroalimentare Ticino, suddiviso tra contributo cantonale, pari a fr. 800'000.-, e contributo federale, pari a fr. 500'000.-.

## **6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

Il contributo a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.-, considerata la data della decisione governativa, è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012.

### **6.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente**

- spese correnti annue: nessuna
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna
- conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna

### **6.2 Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012/2015**

La spesa è prevista al:

- PF, settore 71 posizione 715 1 - Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 ed è collegata al WBS:

836 51 3149 Contributi cantonali PR a privati	fr.	800'000.-
-----------------------------------------------	-----	-----------

- PF, settore 71 posizione 715 2 - Convenzione tra la Confederazione svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012 ed è collegata al WBS:

836 53 3041 Contributi federali PR a privati	fr.	500'000.-
----------------------------------------------	-----	-----------

---

<b>TOTALE AIUTI</b>	<b>fr.</b>	<b>1'300'000.-</b>
---------------------	------------	--------------------

## **7. CONCLUSIONI**

Sulla base delle informazioni in nostro possesso si può affermare che vi sono delle premesse oltremodo favorevoli affinché questa iniziativa possa essere realizzata e possa svilupparsi nel corso degli anni.

Grazie al lavoro del sottogruppo della piattaforma agroalimentare è stato possibile identificare i compiti (le misure da realizzare), la governance (la struttura organizzativa) e una suddivisione iniziale delle risorse a disposizione, nonché i meccanismi per una redistribuzione in funzione del raggiungimento degli obiettivi, per un referente che possa assumere la direzione, il coordinamento e la promozione di progetti in ambito agroalimentare che nascono sull'intero territorio cantonale e a favore di tutti i partner coinvolti.

Il progetto CCAT è il risultato di un esercizio concreto di cooperazione e di ricerca del consenso che ora deve affrontare la prova dei fatti e dimostrare che è in grado di apportare valore aggiunto per tutti gli attori partecipanti e all'intero territorio cantonale.

Il Consiglio di Stato ritiene che la messa a disposizione, tramite il finanziamento integrale del periodo iniziale, di un "veicolo" quale il CCAT, fornisca ai settori agroalimentare e turistico ticinesi uno strumento per lo sfruttamento delle sinergie tra le innumerevoli iniziative, progetti e visioni, disponibili sul territorio cantonale. Sta ora agli attori del territorio sfruttare adeguatamente tale strumento a loro intero vantaggio.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio e considerata l'opportunità di realizzare il progetto nell'ambito della valorizzazione del settore agroalimentare e turistico ticinese, invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del progetto del Centro di competenza agroalimentare Ticino e lo stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.- nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 21 ottobre 2015 n. 7134 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È approvato il progetto della costituenda Associazione Centro di competenza agroalimentare Ticino che prevede la realizzazione di un centro di competenza agroalimentare ticinese per un costo gestionale preventivato complessivamente in fr. 1'300'000.- per il periodo 2016-2019.

### **Articolo 2**

Per la realizzazione del progetto di cui all' art 1, è stanziato un contributo a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.-.

### **Articolo 3**

Il contributo di cui all'art. 2 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia ed è così ripartito:

- un contributo cantonale a fondo perso di fr. 800'000.-;
- un contributo federale a fondo perso di fr. 500'000.-.

### **Articolo 4**

Il Consiglio di Stato è autorizzato a firmare il contratto di prestazione con l'Associazione Centro di competenza agroalimentare Ticino che regola le modalità di finanziamento per il periodo 2016-2019.

## **Articolo 5**

Il sussidio cantonale menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015.

## **Articolo 6**

<sup>1</sup>Le modalità di versamento del sussidio sono stabilite dal contratto di prestazione stipulato dalle parti.

<sup>2</sup>Il beneficiario informa immediatamente l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling su qualsiasi cambiamento legato agli investimenti definiti nella documentazione inoltrata. La mancata notifica delle modifiche sopra citate potrà comportare una riduzione del sussidio concesso.

<sup>3</sup>Per ogni ulteriore dettaglio valgono le disposizioni contenute nel contratto di prestazione.

## **Articolo 7**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.